

BOLLETTINO SEMINATIVI BIOLOGICI N. 07_21 23 GIUGNO 2021

CEREALI A PAGLIA

I cereali a paglia hanno chiuso o stanno chiudendo il ciclo e si stanno iniziando a programmare le raccolte (foto 1).

A seguito delle frequenti piogge dei mesi di maggio e di inizio giugno sono comparsi in modo abbastanza diffuso sintomi di fusariosi della spiga (foto 2) e in alcuni casi di ruggine (foto 3) e di carbone (foto 4). Gli apparati fogliari sono in corso di appassimento ed iniziano a farsi strada le infestanti. Si consiglia di iniziare la raccolta appena l'umidità sia scesa sotto i 14 punti percentuali e di non aspettare oltre per evitare di trovarsi con una flora spontanea maggiormente sviluppata con conseguente aumento delle impurità e dell'umidità (per la presenza di semi di piante spontanee nelle granelle).



Foto 1 - Farro spelta a maturazione cerosa



Foto 2 - Fusariosi della spiga su frumento



Foto 3 - Pustole di ruggine bruna su farro.



Foto 4 - Carbone su spiga di farro dicocco.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

La barbabietola da zucchero si sta approssimando al periodo programmato per la raccolta. Al momento non si segnalano attacchi di cercospora. Nei terreni più fertili la competizione esercitata dalle infestanti è importante ed interventi di cimatura (foto 5) sono da valutare per facilitare le operazioni di raccolta, anche se la flora spontanea aumenta in ogni caso la percentuale di scarto in quanto i fittoni risultano di più difficile pulizia dalla terra.



Foto 5 - Barbabietola da zucchero.

COLTURE DA RINNOVO

Terminate le semine del girasole in buone condizioni di umidità, le semine della soia si sono protratte fino alla settimana scorsa, ed in alcuni casi sono state interrotte per mancanza di una umidità sufficiente nei terreni.

Per il controllo meccanico delle infestanti si consiglia di intervenire il prima possibile. In funzione dello stadio fenologico della soia (e dei girasoli seminati o riseminati recentemente) ed in funzione della tipologia di terreno si possono programmare in successione le seguenti operazioni meccaniche:

- prime foglie vere / prima trifogliata: su terreni con presenza di crosta utilizzare un rompi crosta (foto 6); su terreni sciolti, senza crosta, utilizzare lo strigliatore; il passaggio dello strigliatore su terreni con crosta non è di solito efficace; questi interventi hanno senso se le infestanti si trovano allo stadio di plantule appena emerse;
- dalla prima trifogliata in poi: programmare interventi di sarchiatura; se le sarchiatrici ne sono equipaggiate, si possono utilizzare i dischi proteggi coltura per regolare la quantità di terra proiettata sulla fila dagli organi lavoranti in modo da coprire le plantule di infestanti ma di lasciare emerse le piante di soia (o altra coltura da reddito).

Si sottolinea ancora che questi primi interventi sono fondamentali per la buona riuscita della coltura. Interventi non tempestivi portano a risultati che spesso non sono risolutivi (foto 7).



Foto 6 - Effetto del passaggio di un rompicrosta su terreno franco/limoso.



Foto 7 - Sarchiatura non tempestiva su girasole, sviluppo di graminacee sulla fila

CONSOCIAZIONI

Consociazione lenticchia/orzo mondo (foto 8 e 9).

L'orzo ha completato il suo ciclo e la maturazione risulta anticipata rispetto a quella della lenticchia. Quest'ultima ha completato la fioritura ed è nella fase di riempimento dei baccelli. La lenticchia ha risentito sensibilmente del periodo piovoso, e nelle zone soggette a ristagno, è appassita portando a maturazione solo pochi baccelli, mentre nelle zone più alte di terreno ha appena iniziato a virare di colore dal verde al giallo. Al momento la consociazione sembra contenere in modo abbastanza efficace le infestanti, e l'orzo offre un supporto adeguato alle piante della leguminosa che al momento non si allettano.

Consociazione cece/lino (foto 10 e 11).

Il lino è in fioritura mentre le piante di cece sopravvissute al pesante danneggiamento da parte dei colombi, sono in fase di maturazione. Le due specie paiono comunque essere complementari come portamento e sviluppo e poter completare il ciclo in tempi compatibili con una raccolta forzosamente unica. Anche qui le infestanti sembrano al momento essere ben controllate dalla consociazione.



Foto 8 - Lenticchia + orzo mondo.



Foto 9 - Dettaglio foto 8.



Foto 10 - Cece + lino.



Foto 11 - Dettaglio foto 10.

PIANTE SPONTANEE (INFESTANTI)

Nei seminativi si ritrovano diverse piante spontanee che possono darci qualche indicazione sullo stato di fertilità dei terreni. Continua con questo bollettino una panoramica su alcune delle specie che si possono osservare in questo periodo.

Cencio molle (*Abutilon theophrasti*).

Pianta a ciclo annuale della famiglia delle malvacee. A portamento eretto, può raggiungere 1,5 - 2,0 metri di altezza. La radice è a fittone, le foglie sono inserite in modo alternato sul fusto, sono cuoriformi e vellutate al tatto (da cui uno dei nomi comuni inglesi, *velvetleaf*). I fiori sono gialli e la corolla è poco più grande del calice. I frutti sono costituiti da circa una decina o più di capsule saldate tra loro a raggiera (foto 12, 13, 14 e 15). I semi, molto numerosi, da diverse centinaia a diverse migliaia per pianta, sono molto longevi e presentano accentuato il fenomeno della dormienza: una parte può restare dormiente per decenni e risvegliarsi nei campi dei nostri nipoti. È una pianta che ama il caldo e la luce e pare preferisca i terreni compatti, destrutturati, soggetti alla formazione di crosta e con buona dotazione di elementi nutritivi; sembra che non formi simbiosi micorriziche. Non particolarmente problematica nelle fasi iniziali di crescita, può infatti essere agevolmente controllata, allo stadio di plantula, con le operazioni di strigliatura/sarchiatura, diventa una infestante ostica quando riesce ad affrancarsi. Un tempo considerata ruderale, cioè che cresce in luoghi come i margini delle strade, è ora presente in molti seminativi, specie quelli a tessitura fine. Lavorazioni profonde primaverili, con successivo periodo prolungato di assenza di vegetazione, possono portare ad una sua esplosione. Nella foto 15 si può vedere come sulla linea di scavo per la posa di una tubazione per l'irrigazione, sia cresciuto poi in maniera vigorosa il cencio molle.



Foto 12 - Cencio molle, stadi iniziali.



Foto 13 - Cencio molle, inizio fioritura.



Foto 14 - Cencio molle, dettaglio infruttescenze.



Foto 15 - Cencio molle, capsule con semi.



Foto 16 - Cencio molle, interruzione dormienza.